

Da gennaio è entrata in vigore la norma che aggancia i compensi mensili a quello del presidente di Regione, pari a 13.800 euro Aumenti del 47%, più soldi anche ai consiglieri

Per le realtà

piccole si registrano incrementi ridotti

PERUGIA

■ I redditi dei sindaci italiani e umbri sono in progressiva crescita, in base alle ultime normative contenute nella manovra di bilancio 2022, premier Mario Draghi. Gli incrementi sono scattati già dal 1 gennaio 2023 e saranno visibili

Le disposizioni

sono state introdotte durante il governo Draghi

nelle dichiarazioni dei redditi del 2024. Ma in base alle disposizioni di legge si possono già approntare delle proiezioni.

L'aumento medio si attesta attorno al 47% cambia in base alla popolazione e al "grado" dell'ente.

Il Comune di Perugia, capoluogo di regione, dovrebbe veder passare l'indennità del sindaco da circa 7 mila euro lordi al mese a 11 mila, stando alle previsioni **Openpolis**. Anche negli altri capoluoghi con più di 100 mi-

la abitanti si passa da 5 mila euro circa al mese a 11 mila.

La legge calibra l'indennità lorda attribuita ai sindaci in proporzione alla popolazione e alle funzioni specifiche del comune. Così mentre l'indennità dei sindaci metropolitani è integralmente equiparata a quella dei presidenti di regione (13.800 euro lordi al mese), l'indennità attribuita ai sindaci di capoluoghi di

regione è pari all'80% e va a scendere fino al 16% dei primi cittadini di comuni fino a 3mila abitanti.

Tradotto: gli stipendi già bassi dei sindaci delle piccole realtà aumenteranno di poco, in media da 1.600 euro a 2.200 mila circa.

Prima dell'intervento del Parlamento nell'ultima manovra, le indennità percepite dai sindaci e degli altri amministratori comunali erano stabilite da un decreto del ministero dell'Interno risalente

a 23 anni or sono. Su questa norma originaria Camera e Senato avevano già messo mano. Prima con la legge finanziaria per il 2006 (articolo 1 comma 54), disponendo una riduzione del 10%, e poi nel 2019 (decreto legge 124/2019 articolo 57 quater) con un incremento che tuttavia riguardava solo i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti.

La norma introdotta lo scorso anno invece prevede, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, che l'indennità del sindaco sia rapportata a quella del presidente di regione, in proporzione - come detto - al numero di residenti ma anche alle funzioni ricoperte dal comune. Nel dettaglio è stato introdotto l'articolo per il quale "l'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario è parametrata al trattamento economico complessi-

vo dei presidenti delle regioni in relazione alla popolazione risultante dall'ultimo censimento ufficiale".

Aumenti in arrivo anche per gli assessori e i consiglieri. I vicesindaci delle giunte di Perugia e Terni passano da circa quattromila a oltre 6.800 euro mensili, i membri degli

esecutivi da 3.400 euro circa a quasi semila.

Incrementi in vista anche per i consiglieri, anche se qui tutto dipende dal numero dei gettoni in base alle presenze. A Perugia fino al 2022 venivano retribuite fino a un massimo di 12 presenze in consiglio o in commissione, con un gettone di 116,20 euro. Dal 1 gennaio il tetto massimo è salito a 19 sedute retribuibili facendo passare l'indennità mensile potenziale da 1.400 euro circa a 2.300 euro.

A.A.





Premier nel 2022

Mario Draghi, in alto, presidente del consiglio quando è stata introdotta dal Parlamento la nuova norma nella legge di bilancio sugli aumenti

